

Peluches nelle ambulanze per i bambini



TERAMO - Quando l'effetto orsacchiotto di peluche può fare la differenza perché si intreccia all'umanizzazione della sanità. Esattamente come succede nel caso del soccorso in ambulanza del 118 che viene prestato ai più piccoli per urgenze, e non solo, in codice giallo o rosso. E' questo, infatti, il cuore del progetto sperimentale pensato per il bambino che è stato presentato ieri e che vede, ora, tra la dotazione di bordo del mezzo di soccorso, anche quella di un peluche da regalare ai piccoli. Una dotazione certo particolare ma pensata apposta per quel momento delicato in cui il bambino viene caricato in un'ambulanza dove, tanto più ora alla luce della normativa antiCovid, la mamma o comunque un genitore che non sia testato non viene fatto salire. «Il numero dei soccorsi prestati ai più piccoli - fa così il punto il dottor **Silvio Santicchia**, direttore dell'Unità operativa complessa del 118 di Teramo - resta fondamentalmente stabile se comparato a quelli degli anni della pre-emergenza sanitaria, con i dati leggermente superiori nel 2020 rispetto a quelli del 2019. Ma proprio la situazione pandemica ha comportato il fatto che, per arginare la diffusione del virus, uno dei due genitori, il padre o la madre, non venga ora fatto salire sull'ambulanza. Dunque il bambino viene soccorso da medico e infermieri, viene accompagnato, accudito e curato ma per cercare di ridurre lo stato di ansia gli viene consegnato un oggetto, il peluche, appunto, su cui il bambino possa trasferire gran parte dell'ansia e dell'angoscia da cui viene preso, perché comunque essere soccorsi con questa modalità di intervento risulta ansiogeno». Gli orsacchiotti costituiranno così, ora, una sorta di "oggetto transizionale" che i piccoli potranno tenere vicino a sé nei momenti critici del soccorso in emergenza, in cui magari un genitore non può svolgere appieno il proprio ruolo di rassicurazione nei confronti del bambino, perché assente o perché ci possano essere delle restrizioni in periodo di pandemia. Nota a margine, nel 2020 il 5% dei soccorsi del 118 di Teramo è stato effettuato su una popolazione fino ai 14 anni (1,8% fino a 8 anni). In ogni caso un piccolo ulteriore tassello che va nella direzione di quell'umanizzazione della sanità che sta interessando tutti i servizi dell'Azienda, ma anche di un diverso approccio al paziente.